

Leonardo e Fincantieri la nuova frontiera le telecomunicazioni nella subacquea

di Fabrizio Cerignale • a pagina 4



IL DIBATTITO

Leonardo e Fincantieri, la nuova frontiera le telecomunicazioni nella subacquea

di Fabrizio Cerignale

La nuova frontiera delle telecomunicazioni potrebbe riguardare la subacquea (dove le comunicazioni tradizionali non si propagano) che potrà anche diventare acceleratore dell'intelligenza artificiale legata al mondo del mare. È questa la suggestione lanciata dall'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero a margine di un dialogo con l'amministratore delegato di Leonardo, Roberto Cingolani, in occasione delle celebrazioni per i 150 anni della nascita di Guglielmo Marconi, al salone Nautico di Genova. «Se Marconi fosse vivo si dedicherebbe proprio alle telecomunicazioni subacquee – ha spiegato – dove si propagano solo il segnale ottico e quello acustico. Ma le telecomunicazioni sono fondamentali per i mezzi subacquei “unamned” (senza equipaggio) che dovranno usare l'intelligenza artificiale per concludere la

propria missione anche se “perdono la linea”. È per questo penso che le telecomunicazioni subacquee saranno la nuova frontiera delle tecnologie dell'elettronica e traineranno più del normale l'intelligenza artificiale». Ma il dibattito, organizzato da [Fondazione Ansaldo](#), è stata anche l'occasione per fare il punto sui progetti comuni di queste due eccellenze tecnologiche. «Con Fincantieri stiamo facendo un grande lavoro con OSN, Orizzonte Sistemi Navali – spiega Cingolani – la sinergia è molto forte e fa bene a entrambe. Osn ha una natura molto tecnica, Leonardo fa roba che vola e va nello spazio, Fincantieri fa roba che galleggia o va sotto il mare, e abbiamo interesse a sviluppare apparecchiature che siano sviluppabili su più piattaforme, comprese le navi. Non aveva senso la competizione tra due operatori nazionali, ma le nostre due realtà, messe insieme fanno paura all'estero». E proprio questa è l'ottica

che ha visto anche concretizzarsi l'operazione Wass che ha portato Fincantieri all'acquisizione, da Leonardo, di una delle società di punta nella realizzazione di siluri, sonar e sistemi di difesa subacquei. «L'accordo è concluso in tutti i termini – spiega Folgiero – sui tempi previsti per gli adempimenti autorizzativi e societari siamo perfettamente ‘on track’: fin dall'inizio il tempo previsto era fine anno e quindi contiamo che all'inizio dell'anno prossimo l'operazione sia effettiva con la girata delle azioni». Ma a margine dell'incontro si è parlato anche dei temi della dife-



sa comune europea, che è stata evidenziata anche dal rapporto Draghi. «L'Europa ha un problema chiarissimo, 27 Stati membri ognuno dei quali vorrebbe avere una sovranità su difesa e tecnologia – ha spiegato Cingolani – ma con questa frammentazione non si va molto lontano, un po' di razionalizzazione ci vuole. In quest'ottica le grandi aziende che si occupano di difesa e sicurezza devono collaborare ma questo vuol dire che ogni governo deve accettare che le proprie aziende parlino con altre, e poi bisogna anche trovare un corrispondenza tecnica e di mercato sui prodotti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS3983

Al Salone Nautico Folgiere e Cingolani insieme per i 150 anni dalla nascita di Marconi Si parla anche di difesa europea

